

# «Ricerca e Università partner per valorizzare gli under 35»

Beppe Fumagalli: attrattivi con l'innovazione

## L'intervista

**L'Ad di Candy Group: noi siamo ripartiti inserendo ai vertici un team di professionisti giovani e dinamici**

ANDREA GIACOBINO

«L'innovazione è la capacità di vedere il cambiamento come un'opportunità invece che come una minaccia, e di vedere l'evoluzione tecnologica come una possibilità unica e non come un costo da sostenere». Beppe Fumagalli, Ad di Candy Group, unico marchio interamente made in Italy all'avanguardia nel settore degli elettrodomestici e ancora a controllo familiare, non ha dubbi: «Nel 2017, il valore di un'azienda di elettrodomestici non si misura dal fatturato ma dal numero di utenti connessi». Candy ha recentemente comunicato di aver superato il miliardo di euro di ricavi, grazie soprattutto agli investimenti nel campo delle smart appliances connesse.

**Com'è cambiata l'azienda negli ultimi anni?**

Il Gruppo Candy ha rinnovato i propri vertici aziendali, introducendo all'interno del team professionisti giovani e dinamici. Per noi anche questa è innovazione, un'innovazione capace di dare nuovo slancio all'azienda partendo dall'interno.

**Con l'introduzione delle nuove tecnologie, il mondo degli elettrodomestici è profondamente mutato. In che modo?**

L'idea alla base del nostro business e della strategia di sviluppo che abbiamo intrapreso è che l'interconnessione sarà il nuovo driver del settore. Da questo punto di vista, Candy risulta leader sul mercato, con 220.000 utenti connessi nel 2016, destinati a crescere fino a raggiungere quota 1,5 milioni nel 2019. Oggi il 64% degli elettrodomestici connessi venduti in Europa hanno il marchio del nostro gruppo.

**Come siete diventati leader in questo ambito? Ci sono competitor molto importanti nel vostro mercato...**

Già a partire dal 2014 abbiamo introdotto sul mercato la prima gamma completa di grandi elettrodomestici connessi tramite Wi-Fi, controllabili da un'unica applicazione. Oggi l'offerta include anche modelli con tecnologia NFC. Ci siamo posti un obiettivo: fornire prodotti intelligenti, pratici da usare, che

rispondano alle necessità di consumatori sempre più esigenti e sempre più connessi.

**Siete un'azienda importante nel vostro territorio. Qual è il vostro impegno verso i giovani e verso i cittadini che lo abitano?**

Seguendo la strada dell'innovazione e della connettività ci siamo resi molto più attrattivi per i lavoratori del futuro. Il nostro obiettivo è coinvolgere i giovani e dare loro un'adeguata formazione, per farli crescere all'interno di un'azienda multinazionale che fa del proprio know-how e della capacità di innovare, frutto di un percorso iniziato oltre 70 anni fa, il proprio punto di forza. A testimonianza di questa tendenza, Candy ha recentemente aperto numerose posizioni con lo scopo di attirare giovani talenti tra le proprie risorse aziendali.

**Quali sono i percorsi di valorizzazione dei giovani in azienda?**

Da alcuni anni la nostra azienda ha intrapreso un percorso di rinnovamento non solo del management ma anche delle figure chiave dell'azienda, che ci permetterà di sviluppare al meglio il tema della connettività. Nel corso del 2017 prevediamo di inserire nell'organico della sede centrale circa 25-30 persone, di cui la metà giovani neolaureati, che selezioneremo grazie a collaborazioni ormai consolidate con le principali Università lombarde come il Politecnico di Milano, l'Università Cattolica e la Bocconi.

**Come declina in azienda la responsabilità sociale d'impresa?**

La nostra famiglia ha sempre avuto un forte legame con il territorio, verso il quale è attiva con numerose iniziative tra cui la partecipazione nella Fondazione Comunità di Monza e Brianza, che seleziona e sostiene numerosi progetti sociali nell'area brianzola. Da più di 50 anni sosteniamo lo sviluppo e la manutenzione del Roseto della Villa Reale di Monza attraverso l'Associazione Italiana della Rosa, istituita da mio zio Niso Fumagalli a cui è intitolato il Roseto, e mio fratello Aldo e la mia famiglia hanno sempre avuto un ruolo importante nell'Ucid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beppe Fumagalli, Ad Candy

